

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO
DIRETTIVO DELLA DIVISIONE C/5**

VERBALE 6 (2021/2022)

Il giorno 14 febbraio 2022 – come da convocazione – si è riunito in video conferenza alle ore 17.00, il Consiglio Direttivo della Divisione Calcio a Cinque per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbale seduta precedente (25 gennaio 2022);
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Convocazione Assemblea Straordinaria della Divisione Calcio a Cinque;
- 4) Comunicato Ufficiale: obbligo di partecipazione calciatori a partire dalla stagione sportiva 2022/2023;
- 5) Comunicato Ufficiale Premi impiego giovani calciatori/calciatrici;
- 6) Comunicato Ufficiale Regolamento Coppa Italia;
- 7) Protocollo FIGC;
- 8) Varie ed eventuali

Presidente: Luca **Bergamini**
Segretario: Fabrizio **Di Felice**

Sono presenti:

- | | |
|------------------------------------|-------------------------|
| - Leonardo Todaro | Vice Presidente Vicario |
| - Antonio Scocca | Vice Presidente |
| - Donato Giovanni Allegrini | Consigliere |
| - Stefano Castiglia | Consigliere |
| - Andrea Farabini | Consigliere |
| - Umberto Ferrini | Consigliere |
| - Stefano Salviati | Consigliere |
| - Alfredo Zaccardi | Consigliere |

Sono inoltre presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti:

- | | |
|-------------------------------|--|
| - Francesco Giordano | Componente Effettivo |
| - Massimiliano Scarcia | Componente Effettivo |
| - Francesco Catenacci | Componente Effettivo <i>assente giustificato</i> |

Il Presidente **Bergamini**, verificata l'esistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Omissis

4 OBBLIGATORIETA' DI PARTECIPAZIONE AL GIOCO

Il Presidente **Bergamini** relaziona il Consiglio in merito alla situazione legata alle modalità di partecipazione al gioco, che costituisce un momento fondamentale di questa riunione di Consiglio.

Il Presidente **Bergamini** informa il Consiglio, che dopo vari approfondimenti effettuati sullo stato effettivo dei Campionati Nazionali di Calcio a 5 emerge come criticità più evidente, la grande distonia tra il numero di giocatori formati e non formati in Italia che vengono effettivamente impiegati nelle gare dei campionati e soprattutto nelle categorie di vertice. Ma anche la difficoltà di sviluppo dei settori giovanili di Futsal. Queste criticità determinano un grande distacco del movimento di base da quello di vertice.

Il Presidente **Bergamini** ricorda, che fin dal suo insediamento e da quello del gruppo consiliare, uno dei principali obiettivi è stato quello di riavvicinare le società di base con quelle apicali, al fine di rendere omogeneo il movimento nel suo complesso. Questa distorsione di utilizzo dei calciatori non formati in Italia a scapito di quelli formati in Italia ha creato un corto circuito. A causa del quale le Società, hanno smesso di fare quella normale attività di scouting sui territori, attività questa che ha portato negli anni a far emergere grandi giocatori come Rubei, Quattrini, Zaffiro e tanti altri, privilegiando scorciatoie e semplificazioni, andando alla ricerca di calciatori già pronti e formati in realtà estere, soprattutto del Sudamerica, anche utilizzando la grande presenza in quelle zone di calciatori con passaporto italiano come elemento che ha facilitato per altro verso il tesseramento. Questo, ha generato delle distorsioni che hanno portato alla insostenibilità del sistema deviando il cammino delle Società da un percorso sano e virtuoso. Questa forte criticità impone azioni che non sono più procrastinabili.

Il Presidente **Bergamini** evidenzia al Consiglio che la proposta in campo non è una riforma singola e relativa ad un solo aspetto dell'attività, ma un progetto ad ampio respiro. Tale riforma non può prescindere da interventi sull'attività giovanile in sinergia con il Settore Giovanile e Scolastico, con nuove progettualità riferite alla formazione di tecnici con specializzazione dedicata alla preparazione dei giovani al Futsal, oltre a programmi di supporto e premialità per la partecipazione. Altro campo d'azione, grazie al proficuo lavoro messo in atto dal Vice Presidente Scocca, è quello dedicato alla formazione dei Tecnici di Futsal, per la quale siamo impegnati a sviluppare con il Settore Tecnico nuove modalità di partecipazione e di accesso ai corsi, oltre naturalmente a porre in essere un necessario adeguamento dei corsi alle esigenze del Futsal.

Il Presidente **Bergamini** relaziona il Consiglio, sottolineando che delle 19 società vincenti i 37 titoli della Serie A assegnati a partire dal 1983/1984, solo sei sono ancora in attività e solo due sono in serie A. Inoltre solo 3 delle citate società hanno conservato la matricola in continuità come da tabella di seguito inserita:

DAL 1983/1984

37 SCUDETTI ASSEGNATI

19 SQUADRE VINCENTI

SOCIETA' ANCORA IN ATTIVITA': 6

SOCIETA' IN SERIE A: 2 (PESCARA E PESARO)

SOCIETA' IN SERIE A2: 3 (ARZIGNANO - LAZIO - PRATO)

SOCIETA' IN SERIE B: 1 (ASTI)

Tra le sei solo tre hanno mantenuto nel tempo la matricola

Il Presidente **Bergamini** passa poi ad analizzare i dati forniti dal Settore Giovanile e Scolastico, relativi all'effettivo impiego dei calciatori nel Campionato di Serie A della stagione sportiva 2020/2021. Il confronto tra i calciatori formati in Italia con quelli di formazione estera è impressionante. Prima di tutto è da rilevare che l'età media complessiva del Campionato di Serie A è di 30,5 anni e l'impiego dei calciatori non formati arriva all'80%, mentre nel restante 20% l'utilizzo di calciatori Under 25 formati è inferiore al 4 % come da tabella inserita di seguito

ETA' MEDIA SERIE A: 30,5 anni

80% FORMAZIONE ESTERA

20% FORMAZIONE ITALIANA

RIPARTIZIONE MINUTAGGI

	F.straniera	F.italiana				
Percentuale minutaggio	80	20				
			Nati in italia			
			under 25	25-30	over 30	Tot
			9	20	20	49
			18,37	40,82	40,82	
Minutaggio			3,67	8,16	8,16	

Il Presidente **Bergamini**, informando che l'utilizzo di calciatori Under 20 formati in Italia sfiora lo zero, ritiene che questi numeri siano impietosi e moralmente obbligano ad un'azione immediata.

Il Presidente **Bergamini** ritiene che vi siano in campo due opzioni: una è la proposta che modifica immediatamente la partecipazione al gioco definendo fin dalla prossima stagione per la Serie A un massimo di tre calciatori non formati da inserire in lista. Mentre la seconda proposta, definita mediata, va incontro anche ad alcune indicazioni che provengono dalle Società, con un arrivo graduale all'obiettivo. In quest'ultima ipotesi partendo dalla prossima stagione con quattro calciatori non formati in Italia per la Serie A, si arriva poi nella stagione 2023/2024 all'obbligo di inserire in distinta un minimo di nove calciatori di formazione italiana.

Il Presidente **Bergamini** informa il Consiglio che per l'attività femminile la riduzione di una unità nel numero delle non formate in campo, nell'opzione 1 è applicata dalla prossima stagione e nella opzione 2 dalla stagione 2023/2024.

Le due opzioni si riportano di seguito:

OPZIONE 1

STAGIONE SPORTIVA 2022/2023

SERIE A

Distinta composta da un **massimo di 12 calciatori**. (attualmente a 14 calciatori).
Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **otto nove (9)** calciatori formati;

SERIE A2

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **undici (11)** calciatori formati di cui almeno due nati dal 01/01/2002;

SERIE B

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **undici (11)** calciatori formati di cui almeno due nati dal 01/01/2002;

SERIE A FEMMINILE

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **sette (7)** calciatrici formate;

SERIE A2 FEMMINILE

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **otto (8)** calciatrici formate.

OPZIONE 2

STAGIONE SPORTIVA 2022/2023:

SERIE A

Distinta composta da un **massimo di 12 calciatori**. (attualmente a 14 calciatori)
Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **otto (8)** calciatori formati;

SERIE A2

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **nove (9)** calciatori formati di cui almeno due nati dal 01/01/2002;

SERIE B

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **dieci (10)** calciatori formati di cui almeno due nati dal 01/01/2002;

SERIE A FEMMINILE (Invariato)

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **sei (6)** calciatrici formate;

SERIE A2 FEMMINILE (Invariato)

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **sette (7)** calciatrici formate.

STAGIONE SPORTIVA 2023/2024:

SERIE A

Distinta composta da un **massimo di 12 calciatori**.

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **nove (9)** calciatori formati;

SERIE A2 ELITE (NUOVA CATEGORIA)

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **dieci (10)** calciatori formati;

SERIE A2

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **undici (11)** calciatori formati di cui almeno due nati dal 01/01/2003;

SERIE B

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **undici (11)** calciatori formati di cui almeno due nati dal 01/01/2003;

SERIE A FEMMINILE

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **sette (7)** calciatrici formate;

SERIE A2 FEMMINILE

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **otto (8)** calciatrici formate.

Il Presidente **Bergamini** chiede ai Consiglieri di esprimersi in merito.

Il Consigliere **Castiglia**, informa di aver interloquito anche negli ultimi giorni con le Società di Serie A nel merito della questione. I numeri espressi dal Presidente sono raccapriccianti e ci obbligano ad agire. Sostiene che un passaggio graduale possa andare incontro alle esigenze delle Società di adeguarsi alle nuove regole e pertanto si esprime per l'opzione due.

Il Consigliere **Allegrini** prima di tutto esprime i suoi complimenti al Presidente Bergamini ed al Consiglio per questa che definisce una rivoluzione del nostro mondo. Auspicava questa riforma da molto tempo e si esprime per l'opzione due.

Il Vice Presidente **Scocca** condivide in pieno le riflessioni fatte e si esprime per l'opzione 2, che arriverà a regime nella stagione 2023/2024 in contemporanea con l'avvio della nuova strutturazione dei Campionati. Ritiene utile inoltre, che il relativo Comunicato Ufficiale sia pubblicato in breve termine, per dare alle Società le informazioni necessarie per le prossime due stagioni sportive.

Il Vice Presidente Vicario **Todaro** si esprime per l'opzione 2, che è graduale nel tempo consentendo più agio alle società. Al contempo ritiene assolutamente necessaria la riforma in quanto la situazione anche in termini di risultati internazionali attesta che il modello attuale non funziona.

Il Presidente **Bergamini** ritiene utile puntualizzare che se è vero che i risultati internazionali della Nazionale non sono stati incoraggianti, questa riforma prescinde dai risultati della squadra azzurra o dai risultati internazionali dei Club. E' la constatazione di un fallimento di socialità del movimento del Futsal, che impone di intervenire.

Il Presidente **Bergamini** informa inoltre il Consiglio che le nostre intenzioni di riforma sono state partecipate sia con il Commissario della LND Abete, sia con il Presidente Federale Gravina.

Il Consigliere **Ferrini** prima di tutto esprime il suo orgoglio di far parte di questo Consiglio per questa riforma che da anni tutte le precedenti governance prospettavano di attuare, ma che fino ad oggi ha portato solo ad innalzamenti della partecipazione dei non formati e si esprime per l'opzione 2.

Il Consigliere **Salviati** si esprime per l'opzione 2 e nel contempo richiede se vi siano criticità in relazione agli accordi economici pluriennali che le Società hanno stipulato con i calciatori non formati.

Il Presidente **Bergamini** in relazione alla questione degli accordi economici pluriennali dei calciatori e delle calciatrici non formate depositati presso la Divisione, rileva che, dato l'esiguo numero degli accordi pluriennali presenti che attengono ai calciatori ed alle calciatrici non formati/e, non si può ritenere che questi costituiscano una criticità per il progetto di rimodulazione. Il Presidente **Bergamini** inoltre evidenzia che si sta prevedendo una rimodulazione della partecipazione al gioco che non ha incidenza nel processo di tesseramento dei calciatori e delle calciatrici.

Il Presidente **Bergamini** chiede al Segretario Di Felice di relazionare il Consiglio in merito al numero degli accordi economici.

Il Segretario **Di Felice** illustra al Consiglio la tabella relativa agli accordi economici pluriennali depositati presso la Divisione che si allega e che costituisce parte integrante del presente verbale. Il Segretario evidenzia che l'analisi dei dati complessivi mostra un numero minimo di accordi economici pluriennali riferiti ai calciatori ed alle calciatrici non formati/e. Informa inoltre che alla stagione 2022/2023 solo due Società hanno un numero di accordi pluriennali depositati in eccedenza rispetto alla formula di rimodulazione della partecipazione al gioco (si tratta relativamente cinque e sei accordi pluriennali per le due Società sopra citate). Mentre, per tutte le altre Società della Divisione Calcio a 5 il numero di accordi economici pluriennali per calciatori e calciatrici non formati/e rientra nel numero dei non formati proposti nella rimodulazione della partecipazione al gioco.

Il Consigliere **Zaccardi** informa che dal momento della comunicazione della riforma all'esterno, ha ricevuto moltissime chiamate dai Presidenti di Serie A e di Serie A2, meno dalla Serie B, anche perché già l'80% della Società di Serie B utilizzano calciatori formati per motivi sia economici, sia perché alcune Società utilizzano giocatori provenienti dal settore giovanile.

Per quanto attiene il discorso dei non formati, il Consigliere **Zaccardi** ricorda di avere già ascoltato simili argomenti, per esempio dal Vice Presidente Vicario Todaro che nell'ultima tornata elettorale era nel gruppo di Montemurro, che professava "Via gli oriundi" e che poi appena entrato in carica insieme, tra gli altri, al Consigliere Farabini, aumentò il numero dei calciatori in distinta per il Campionato di Serie A portandolo a 14 e di fatto aumentando i non formati.

Il Presidente **Bergamini** evidenzia che non stiamo creando un movimento per o contro gli oriundi, o contro gli stranieri, o pro o contro gli italiani, ma stiamo

pensando alla formazione italiana senza distinzione di nazionalità alcuna. I nostri campionati devono essere aperti a tutti, con una particolare attenzione al vivaio ed alla formazione italiana dei calciatori, qualsiasi sia la loro nazionalità.

Il Consigliere **Zaccardi** evidenzia, che ha la fortuna di avere un fratello Presidente di una Società di eccellenza, presente nel mondo del Calcio a 5 da 39 anni, con grandi risultati in termini di attività giovanile e che per tali ragioni, da sempre è in prima linea rispetto all'attività giovanile ed allo sviluppo dei vivai e sa benissimo che per molte Società, è più facile trovare un giocatore già "pronto" che farlo crescere.

Il Consigliere **Zaccardi** confermando di essere assolutamente d'accordo nel merito della proposta di rimodulazione che mira ad incentivare la formazione italiana dei calciatori e delle calciatrici, ritiene che le opzioni proposte, riducendo il numero dei non formati immediatamente del 50% circa, creino una notevole riduzione dello spettacolo e mettano in difficoltà le Società che hanno già programmato l'attività della prossima stagione e che hanno molti accordi economici. Evidenzia inoltre che a suo avviso andrebbe fatta una programmazione con più gradualità e avvisando le Società. Inoltre ritiene le riforme devono essere accompagnate da progetti sia del Settore Giovanile e Scolastico, sia del Settore Tecnico.

Il Consigliere **Zaccardi** ritiene utile dare alla riforma una maggiore gradualità e si esprime per la prossima stagione sportiva per inserire un massimo di cinque calciatori non formati in distinta per la Serie A, di massimo quattro calciatori non formati per la Serie A2 e di massimo due non formati per la Serie B. Esprime inoltre perplessità sul concetto di formato perché se ci sarà la doppia attività, si chiede chi saranno i formati di calcio a 5.

Il Presidente **Bergamini** ritiene che la gradualità è stata rispettata diluendo in due anni la riforma. Sullo spettacolo, ritiene che lo stesso sia dato dalla competitività delle gare, non dalla presenza di calciatori non formati. Per quanto attiene il concetto di formazione in Italia il Presidente **Bergamini** informa che all'uopo sarà formata una Commissione specifica che sarà argomento nelle varie ed eventuali.

Il Consigliere **Farabini** ritiene necessario rimodulare il concetto di formazione in Italia e per quanto attiene la riforma si esprime per l'opzione 2.

Il Delegato Assembleare **Falco** ricordando che nella stagione 2020/2021 ha vinto la Serie A2 con l'85% dei calciatori formati in Italia ed una volta in Serie A ha dovuto rivoluzionare la squadra, concorda con il Presidente Bergamini sul fatto che la situazione attuale non è più sostenibile per le Società e necessita di un intervento di grande impatto.

Il Delegato Assembleare **Novello** ringrazia per l'invito ricevuto che lo fa partecipare a questa riunione che definisce storica per il Calcio a 5. Afferma che si tratta di una scelta che si concilia in termini di sostenibilità con il momento storico del Futsal e costituisce sicuramente una grande opportunità di crescita per il movimento. Molti Presidenti sono stanchi di vedere formazioni piene di calciatori non di formazione italiana, stanchi di vedere un numero sempre più ampio di abbandono dell'attività tra i giovani, che non trovando un approdo nelle prime squadre lasciano il Calcio a 5.

Il Presidente **Bergamini** riassumendo gli interventi, preso atto del voto contrario del Consigliere Zaccardi che è per la soluzione cinque calciatori non formati in Serie A, quattro calciatori non formati in Serie A2 e due calciatori non formati in Serie B, propone al Consiglio di approvare l'opzione due.

**Il Consiglio Direttivo
con la contrarietà, nei termini sopra descritti, del Consigliere Zaccardi**

**approva la proposta del Presidente e pertanto viene approvata l'opzione n°
2 come di seguito riportata:**

STAGIONE SPORTIVA 2022/2023:

SERIE A

Distinta composta da un **massimo di 12 calciatori**. (attualmente a 14 calciatori)
Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **otto (8)** calciatori formati;

SERIE A2

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **nove (9)** calciatori formati di cui almeno due nati dal 01/01/2002;

SERIE B

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **dieci (10)** calciatori formati di cui almeno due nati dal 01/01/2002;

SERIE A FEMMINILE (Invariato)

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **sei (6)** calciatrici formate;

SERIE A2 FEMMINILE (Invariato)

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **sette (7)** calciatrici formate.

STAGIONE SPORTIVA 2023/2024:

SERIE A

Distinta composta da un massimo di 12 calciatori.
Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **nove (9)** calciatori formati;

SERIE A2 ELITE (NUOVA CATEGORIA)

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **dieci (10)** calciatori formati;

SERIE A2

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **undici (11)** calciatori formati di cui almeno due nati dal 01/01/2003;

SERIE B

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **undici (11)** calciatori formati di cui almeno due nati dal 01/01/2003;

SERIE A FEMMINILE

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **sette (7)** calciatrici formate;

SERIE A2 FEMMINILE

Obbligo di inserire nella distinta gara almeno **otto (8)** calciatrici formate.

omissis

Non essendoci altri argomenti da trattare all'ODG, e nessuno chiedendo la parola, il Presidente **Bergamini** dichiara chiusa la seduta alle ore 19.30 del 14 febbraio 2022.

IL SEGRETARIO
Fabrizio Di Felice

IL PRESIDENTE
Avv. Luca Bergamini